

Titolo: L'EMODIALISI: DA IERI A DOMANI

Id. Evento: 446283

Sede di svolgimento: Pigreco Omnia Salus - Via Don Giustino Russolillo 63, Roma

EDIZIONE 1: GIOVEDI 20 MARZO 2025

PROGRAMMA ED.1

Resp. Scientifico: Dott.ssa Vincenza Mariano

GIOVEDI 20 MARZO 2025		<i>Docente: Alfonso Gargano</i>	
15:45 - 16:00	Registrazione partecipanti, presentazione del docente e del corso, tutoraggio		15'
16:00 - 16:45	Dialisi ieri: 1945 :Kolff Anni 1960 Anni 1980		45'
16:45 - 17:30	Cambiamento: quali fattori (Membrane, acqua dialisi, EPO)		45'
17:30 - 17:40	Pausa caffè		10'
17:40 - 18.40	Dialisi oggi : Biocompatibilità dei materiali Tipologie di trattamento HD, HDF, AFB, HAFR, MIXED La Nutrizione in corso di trattamento emodialitico		60'
18:40 - 19:10	La Dialisi nel futuro : Metodiche HAHD		30'
19:10 - 19:40	Questionari, Test di valutazione e chiusura corso		30'

RAZIONALE

La storia della dialisi affonda le radici nel XVII secolo, ma fu solo nel XIX secolo che si cominciò a concepire la possibilità di sviluppare una tecnica per “pulire” il sangue da sostanze tossiche in assenza di un funzionamento adeguato dei reni. Nel 1854, il medico olandese Willem Kolff, considerato il padre della dialisi, iniziò a esplorare i principi della filtrazione artificiale del sangue.

La dialisi ha visto una svolta decisiva negli anni '40 del Novecento, quando l'invenzione della “macchina per dialisi” divenne una realtà concreta.

Il primo caso di successo clinico della dialisi avvenne nel 1945, quando un paziente olandese con insufficienza renale acuta riuscì a sopravvivere grazie alla macchina di Kolff. Tuttavia, la dialisi inizialmente era utilizzata solo per trattare le forme acute di insufficienza renale, poiché la tecnologia era troppo primitiva per essere applicata su larga scala per i pazienti con insufficienza renale cronica.

Negli anni '50, la dialisi iniziò ad essere applicata anche ai pazienti con insufficienza renale cronica, ma la terapia era ancora considerata un'ultima risorsa, e non c'era la consapevolezza che la dialisi potesse diventare una terapia a lungo termine. La situazione cambiò radicalmente nel 1960 con il caso di un giovane paziente di nome Belding Scribner, che riuscì a vivere grazie all'uso di un accesso vascolare permanente, una delle innovazioni chiave che rese possibile la dialisi cronica.

L'innovazione della dialisi negli anni successivi è stata caratterizzata da un miglioramento continuo delle macchine e dei processi. Negli anni '70, i miglioramenti nei materiali delle membrane di dialisi hanno aumentato l'efficacia della filtrazione. Le membrane semipermeabili divennero più sottili e selettive, migliorando l'efficienza e riducendo gli effetti collaterali per i pazienti. Nel contempo, il numero di pazienti sottoposti a dialisi aumentò notevolmente. Le tecniche come l'emodialisi e la dialisi peritoneale divennero opzioni di trattamento comuni per i pazienti con insufficienza renale cronica.

Oggi, la dialisi è un trattamento essenziale per milioni di persone in tutto il mondo. Le macchine per emodialisi sono diventate molto più sofisticate, con tecnologie che monitorano costantemente la qualità del trattamento e la salute del paziente

Le principali innovazioni riguardano il miglioramento delle membrane di dialisi, l'introduzione di tecnologie più precise per monitorare il trattamento, e i progressi nel design dei dispositivi di accesso vascolare.

Negli ultimi decenni, sono stati fatti progressi anche nella ricerca su trattamenti più innovativi, come la dialisi a domicilio, le terapie genetiche e l'ingegneria tissutale. Alcuni scienziati stanno esplorando la possibilità di creare reni artificiali completamente funzionali, mentre altri lavorano su tecnologie che potrebbero ridurre la necessità di dialisi, come i farmaci che migliorano la funzione renale.

Obiettivi generali:

- Mettere a conoscenza gli operatori sanitari della storia della dialisi e della sua evoluzione
- Informare gli operatori sanitari dei traguardi raggiunti nel tempo riguardo all'evoluzione tecnica ed alle terapie per migliorare la vita dei pazienti in dialisi
- Dare informazioni su ciò che si può ancora migliorare riguardo alla terapia dialitica
- Cosa vuol dire dialisi di qualità.

Metodologia

Lezione frontale integrata da metodologie attive quali: discussioni, dimostrazioni, esercitazioni, uso di PC con videoproiettore, uso nella didattica di numerosi esempi pratici, esercitazioni pratiche, simulazioni sui discenti e tra i discenti.

INFORMAZIONI GENERALI

AREA DELL'OBBIETTIVO FORMATIVO	OBIETTIVI FORMATIVI DI SISTEMA
OBIETTIVO	2 - LINEE GUIDA - PROTOCOLLI - PROCEDURE
ACQUISIZIONE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI:	L'obiettivo dell'acquisizione delle competenze tecnico professionali viene raggiunto attraverso relazioni e approfondimenti che evidenziano i risultati scientifici e le migliori pratiche.
ACQUISIZIONE COMPETENZE DI PROCESSO:	L'obiettivo dell'acquisizione di processo viene raggiunto attraverso report che si basano sulla sistematica raccolta ed analisi dei dati tramite indicatori predefiniti di processo e di esito e l'individuazione di specifici piani di miglioramento.
ACQUISIZIONE COMPETENZE DI SISTEMA:	L'obiettivo per l'acquisizione di competenze di sistema è fornire le conoscenze necessarie per poter gestire in ambito sanitario il miglioramento dei servizi sanitari offerti e la sicurezza del paziente.
PROFESSIONI ALLE QUALI SI RIFERISCE L'EVENTO	medici, infermieri, psicologi
ORE FORMATIVE:	3 (di cui 1 interattiva)
NUMERO PARTECIPANTI	25
CREDITI ECM	3.9
COSTO	€ 100 <i>(gratuito per i dipendenti della struttura)</i>
EVENTO TIPO	ATTIVITÀ FORMATIVA RESIDENZIALE
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA	4C Lab Srl <i>Via Luigi Arnaldo Vassallo 13 - 00159 ROMA</i> <i>Tel. 06 4386649</i>

RESPONSABILE SCIENTIFICO: *Dott.ssa Vincenza Mariano*

DOCENTI: *Dott. Alfonso Gargano*